

macchinari.

Il progetto iniziale, oltre quanto è stato realizzato, prevedeva anche l'installazione di un impianto per la produzione di pasta meccanica di legno della potenzialità di circa 100 t. al giorno ma, al momento, questo programma è stato rinviato così come è avvenuto per il raddoppio previsto per la cartiera. Per l'ampliamento dello stabilimento tutto è stato predisposto ma per ora ne è rimandata la realizzazione perché il momento attuale non è favorevole al mercato cartario.

Tuttavia il Gruppo Mondadori non ha lesinato alla cartiera ascolana i suoi investimenti e nel 1978, al fine di conservare agli operai il loro posto di lavoro, ha rinnovato gli impianti con una spesa di 12 miliardi e in seguito, in ottemperanza alla legge Merli, ha dotato la fabbrica di un impianto di depurazione dei materiali di scarico.

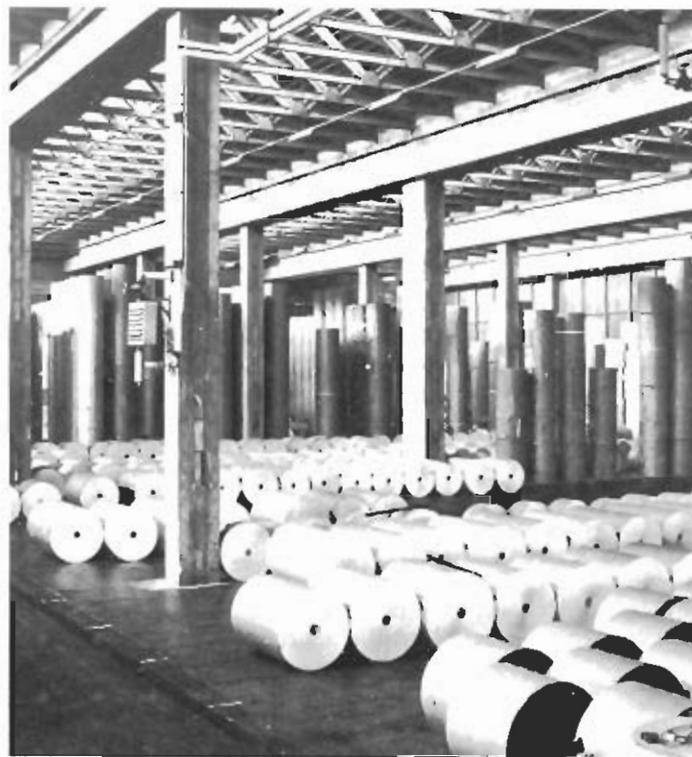
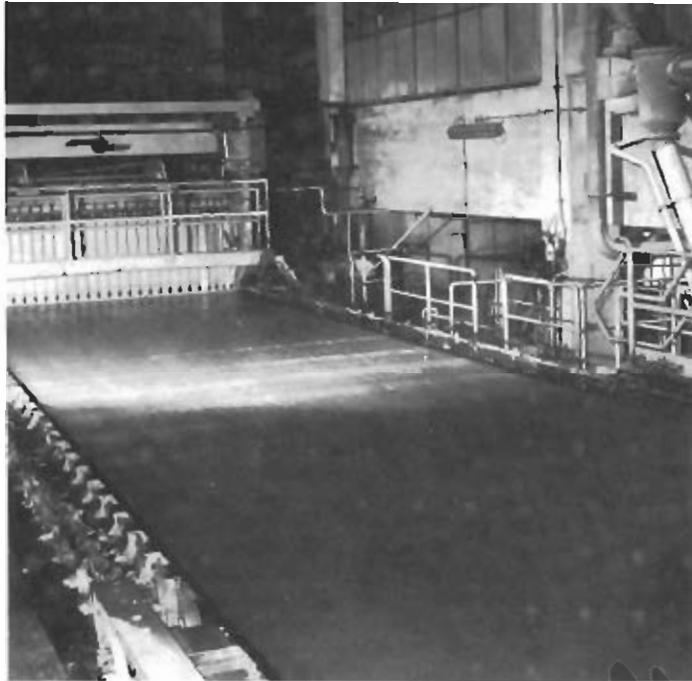
LA PRODUZIONE

Per quanto riguarda il personale dipendente la situazione non è molto cambiata rispetto agli inizi. Attualmente il numero degli operai è di 246 mentre gli impiegati sono 63. Il lavoro si svolge nella fabbrica a ciclo continuo. Gli operai alternano 4 giorni di lavoro a 2 di riposo ed usufruiscono di un servizio di mensa.

La produzione della carta è elevata: circa 65.000 tonnellate all'anno e, in pratica, copre i 4/5 del fabbisogno totale della Mondadori; il resto viene venduto in Italia e all'Estero a tipografie e ad altre case editrici anche concorrenti come la Rusconi.

Qualitativamente la produzione cartaria Mondadori è tra le prime in Europa, come sostiene il dottor Ricci, e poiché la qualità del prodotto impone un certo prezzo la fabbrica Mondadori deve affrontare la concorrenza non sempre leale del mercato straniero.

Nonostante tutto questo l'azienda riesce a tenere testa alla concorrenza e ha suscitato e suscita interesse negli ambienti più qualificati dell'industria cartaria sia nazionali, sia internazionali. Nel quadro delle gravi crisi industriali la cartiera di Ascoli



non ha subito rallentamenti nella sua produzione; solo nell'agosto 1984 c'è stato un fermo di tre giorni con gli operai in cassa integrazione a causa della delicata situazione finanziaria della Mondadori che ha richiesto una politica di recupero, ma si è trattato solo di un breve episodio, peraltro non dipeso da problemi della fabbrica.

Il motivo del successo dell'azienda va ricercato, secondo il dottor Ricci, nella elevata qualità del prodotto dovuta a vari fattori, quali l'abilità delle maestranze, l'organizzazione tecnologica indubbiamente valida, la serietà commerciale e il fatto che la piccola fabbrica permette una certa elasticità nell'affrontare e risolvere i problemi contrariamente a quanto avviene nelle grosse industrie.

LA SIGNORA MIMMA

Recentemente la Cartiera Mondadori di Ascoli ha ricevuto la gradita visita della signora Mimma Mondadori, presidentessa della "Fondazione Mondadori".

La signora Mimma ha detto che la Cartiera, sollecitando molti cambiamenti, ha influito in maniera determinante nello sviluppo industriale di Ascoli che, al momento dell'insediamento, era solo il centro principale di una zona poco più che rurale. Non si può non essere d'accordo con la signora Mondadori, consapevole del fatto che la costruzione della fabbrica ha consentito l'istituzione del Nucleo Industriale di cui la cartiera stessa è stata prima, importante cellula.

Seguendo l'esempio della Mondadori, infatti, diverse altre aziende e fabbriche, in tempi successivi, si sono insediate in questa zona conferendo alla città di Ascoli Piceno un aspetto dinamico e moderno, al passo con i tempi.

Le foto: dall'alto - Macchina continua: "tela" per la formazione del foglio di carta (velocità 900 metri al minuto) — una bobina di carta patinata — bobine di carta patinata immagazzinate e pronte per la spedizione.